

**Leo: CGIL e CISL
unite nello sciopero**

A pagina 5

Un articolo di TOGLIATTI

I'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Si mobilitino il Partito e tutti
i lavoratori per la Campagna della stampa comunista**

**Un miliardo e mezzo per l'Unità
Diffusione:
nuovo
balzo
in avanti**

VENEZIA OGGI lanciata dal nostro partito una grande campagna, che si svolgerà, per alcuni mesi, in tutto il Paese e, ove sia possibile, anche nei luoghi di emigrazione italiana all'estero. E' la campagna per il sostegno e la diffusione della stampa comunista; ma noi vorremmo, quest'anno, che essa prendesse particolare rilievo, ampiezza, profondità, e faremo il necessario perché ciò avvenga. Ciò è richiesto, anzitutto, dagli obiettivi che ci proponiamo; che sono adeguati alle necessità, ma in pari tempo superbi. Per decisione della recente nostra Conferenza di organizzazione, chiediamo quest'anno ai nostri compagni simpatizzanti e amici di raccolgere non più un miliardo, come era l'obiettivo regolarmente raggiunto e spesso superato negli anni passati, ma un miliardo e mezzo. Chiediamo inoltre che vengano sottoscritti 50 mila nuovi abbonamenti mensili all'Unità e 5 mila abbonamenti a Rinascita, che vengano sensibilmente aumentate la diffusione normale e quella domenica.

Non credo sia necessario riferirsi ancora una volta, in modo esplicito e con cifre alla mano, alle necessità materiali che impongono queste mete più avanzate. Ciò verrà fatto, del resto, nelle riunioni di apertura della campagna, ampiamente. Non abbiamo nulla da nascondere della situazione finanziaria dei nostri giornali. Non abbiamo nessun Ippolito che ci paghi gli abbonamenti a mille per volta, come lo hanno avuto, se sono giuste le affermazioni dei magistrati, certi arcigni difensori, a parole, della pubblica moralità. La nostra forza materiale è la stessa cosa della nostra forza politica e morale. Ci viene dalle masse popolari, dal legame che ad esse ci unisce, dalla simpatia di migliaia e migliaia di persone intelligenti e oneste. Da queste fonti ci verrà anche l'aiuto di cui abbiamo bisogno.

MA, SULLO stesso piano delle necessità materiali, vi sono altri motivi, altrettanto seri e profondi, che ci spingono a dare, quest'anno, un particolare rilievo nazionale alla campagna per il sostegno e la diffusione della stampa comunista. Essa è una campagna di contenuto schiettamente democratico e noi dobbiamo svilupparla come una lotta per la difesa delle istituzioni della democrazia, per il loro rafforzamento e sviluppo, per la riaffermazione e la difesa degli ideali della Resistenza, come norma della vita politica di tutta la Nazione. Nelle circostanze presenti, questa lotta è più che mai necessaria, indispensabile, per le sorti stesse della nostra riconquistata libertà.

E nell'affermarlo non intendo soltanto alludere al problema della informazione, momento essenziale di un regime di democrazia. Intendo porre un problema generale, di involuzione o di progresso della nostra società politica.

Per ciò che riguarda l'informazione, non esiste una libertà, oggi, in Italia. Stiamo anzi precipitando a uno dei livelli più bassi. Chi conosce la grande stampa degli altri paesi d'Occidente, sa che almeno in una parte di essa una parte della verità viene a galla. Da noi il costume generale è la menzogna, la contraffazione, il disprezzo per la libertà del cittadino, che ha diritto di sapere come stanno veramente le cose. Il cittadino italiano deve ignorare che nel Brasile c'è stato, e ha trionfato, un colpo di Stato reazionario e fascista; deve credere che vi è stato un trionfo della democrazia! E non è stato persino ricevuto in Vaticano, il piccolo Farinacci sudamericano, organizzatore di squadre fasciste, ma che ha salvato un Continente (uditte, udite!) dal comunismo, perché è riuscito a impedire che si distribuisse ai contadini poveri qualche pezzo di terra demaniale? E gli Stati Uniti, che vogliono negare persino i medicinali al popolo di Cuba, non sono forse i campioni della democrazia? E non è imperialista e colonialista, invece, Krusciov, perché ha dato all'Egitto i mezzi di costruirsi la diga del Nilo e lottare contro la fame? Non parliamo poi dei temi che toccano più da vicino noi, o il movimento sindacale del nostro Paese: qui tutto è lecito stampare e diffondere, e il miasma tipicamente fascista infetta anche certe case che meglio dovrebbero curare di esserne immuni.

Difendere il più ampiamente possibile la stampa comunista, la sola che serve oggi giorno per giorno la causa del popolo e della verità, è fare opera di illuminazione democratica, e quindi di progresso

Palmo Togliatti

(Segue in ultima pagina)

Nel tentativo di svuotare la scadenza di giugno

Nenni: totale appoggio a Moro

Reazioni negative dei lombardiani e della nuova sinistra - Attacco di Santi e debole replica di De Martino - Voto unanime sul documento finale con riserve della sinistra - Interventi di Pertini e Veronesi

Una crisi oggi non sarebbe di governo, ma del sistema. Soffi pure chi vuole sui malcontenti; se riuscisse però a provocare un incendio potrebbe bruciare molte cose preziose: - intervenendo ieri al CC socialista Nenni ha tentato così di svuotare di qualunque significato la famosa « verifica » di giugno confermata da De Martino. Il suo discorso è apparso polemico non solo con la nuova sinistra e con Lombardi, ma perfino con De Martino. Un discorso di piena solidarietà con il governo e con tutte le sue componenti; un discorso che in molti punti ricavava le linee dorotee. La conclusione di Nenni è rimasta quella già nota: o il centro-sinistra o la « vittoria della destra ». Lombardiani e nuova sinistra non hanno affatto nascosto il loro malcontento per una impostazione così estremistica. Verzelli ha dichiarato che la logica legata allo slogan « o il centro-sinistra o il salto nel buio », è una logica che imprigiona le componenti democratiche del centro-sinistra nello schema doroteo e compromette l'autonomia determinazione del PSI». Per Veronesi « l'impostazione data da Nenni è diversa da quella di De Martino »; perciò occorre « maggiore ponderazione e riflessione ». A questo scopo la sinistra ha chiesto e ottenuto che i lavori del CC proseguissero più a lungo del previsto (fino al primo pomeriggio). Anche Codignola a nome dei lombardiani ha rilevato le differenze fra Nenni e De Martino sottolineando che sulla relazione di quest'ultimo è possibile realizzare nel CC una generale convergenza.

Sta di fatto che di tutte queste riserve non si è trovata che debolissima traccia nel documento finale preparato da un comitato unitario delle correnti e approvato dal CC all'unanimità (con l'unica variante di una generica « riserva » espresso dalla sinistra nella dichiarazione di voto). Nel documento, come nella replica di De Martino — lo spirito del discorso di Nenni è stato in buona parte accolto e la « verifica » di giugno è stata di fatto spogliata di ogni effettivo contenuto politico. Solo l'intervento di alcuni esponenti della sinistra e di Santi hanno rotto questo clima di conformismo governativo.

NENNÌ Nenni ha cominciato dicendo che « il PSI chiede ai propri contraenti politici ciò che dà cioè un'assoluta fedeltà a tutti gli impegni assunti ». In realtà, ha aggiunto, gli impegni finora vengono mantenuti tutti puntualmente e « non c'è nessun fatto singolare che possa giustificare un mutamento di rotta da parte del PSI ».

Se i comunisti contestano questo è solo perché essi sembrano tornare su tale questione alle posizioni settarie che furono proprie del PCI vice

Porti bloccati

Quindicimila al comizio a Genova



L'attività portuale è stata ieri paralizzata dalla terza giornata di sciopero di tutte le categorie dei lavoratori dei porti. A Genova e in molte altre città si sono svolte manifestazioni pubbliche. Nella telefoto: la manifestazione di Genova

(A pagina 2 altre notizie)

Tensione esplosiva nei Caraibi

Sfrenato bellicismo contro Cuba a Miami

Ball riafferma che gli Stati Uniti non vogliono trattare con l'Avana
Castelo Branco si dichiara pronto ad aggredire Cuba

MIAMI, 16. Un clima d'eccezione bellicista, continuamente alimentato dagli annunci dati dalle organizzazioni controrivoluzionarie cubane, di operazioni « in atto o imminenti in territorio cubano, legate a Miami e negli altri centri dell'emigrante anticastrista » ha le sue origini di propaganda e i suoi centri di affrontamento.

Stamane il cosiddetto Comitato rivoluzionario per Cuba libera ha ripreso e « confermato » la notizia data ieri dalla Washington Star secondo la quale gruppi di mercenari sono sbucati in due punti dell'isola, il primo nel nord, il secondo nel sud. La rivelazione è tuttavia diversa da quella data dal giorno dopo: gli sbarchi non sarebbero avvenuti ieri mattina ma mercoledì mattina, sfruttando l'incertezza non è stata seguita di alcun atto concreto nel senso indicato essendo ovviamente assurdo supporre che attività di sbarchi delle proporzioni di tali atti di ampia statura sfuggano all'attenzione o al controllo delle autorità. Ne risulta implicitamente di distaccamenti di infiltrati di anticristiani armati, diretti verso e confermati l'esistenza di inequivocabili

rifugi clandestini nell'isola, in vista di costituirlvi un esercito di liberazione».

Dal canto loro, il cosiddetto Movimento rivoluzionario per la riconquista di Cuba e la Giunta rivoluzionaria — i movimenti che si erano attribuiti la paternità dell'attacco a Puerto Pilón — si sono rifiutati di confermare o smentire le notizie suddette.

L'aggressione condotta dalle e contro i controrivoluzionarie chiamata direttamente in causa il governo degli Stati Uniti, il quale appena pochi giorni fa aveva affermato di «disapparire» i lanci di attacchi armati dal territorio cubano, e aveva presunibilmente passato i capi dell'emigrante anticastrista statunitensi, che organizzano le spedizioni contro Cuba.

E' facile notare che questa dichiarazione non è stata seguita di alcun atto concreto nel senso

indicato essendo ovviamente assurdo supporre che attività di sbarchi delle proporzioni di tali atti di ampia statura sfuggano all'attenzione o al controllo delle autorità. Ne risulta implicitamente di scorrerie con scelte precise e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e